

SANT'AMBROGIO. Il ministro Gian Marco Centinaio ospite del Consorzio tutela vini Valpolicella

Visita "ministeriale"

Prima visita ufficiale a un Consorzio vinicolo per Gian Marco Centinaio, ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo (Mipaaf). Il senatore della Lega ha partecipato ad un incontro nella sede del Consorzio tutela vini Valpolicella presieduto da Andrea Sartori e diretto da Olga Businello, ubicata nella prestigiosa Villa Brenzoni Bassani di Sant'Ambrogio, il cui primo nucleo risale al XIII° secolo e oggi di proprietà del Comune. La sede consortile è suddivisa tra piano terra (121 metri quadrati), primo piano (54 metri), oltre ad un terzo piano (204 metri quadrati) destinato al futuro Museo del Vino. L'incontro è stato l'occasione per fare il punto sulle dinamiche del settore e il ruolo dei Consorzi. Il presidente del Consorzio Andrea Sartori ha evidenziato al ministro Centinaio i temi della Valpolicella, un'area vitivinicola con un giro d'affari di oltre 600



milioni di euro di cui 355 milioni di euro legati al vino Amarone. Fondato nel 1924 il Consorzio Tutela Vini Valpolicella costituisce una realtà associativa che comprende viticoltori, vinificatori e imbottigliatori della zona di produzione dei vini della Valpolicella. La rappresentatività elevata (l'80% dei produttori utilizzano la denominazione) consente al Consorzio di realizzare iniziative che valorizzano l'intero territorio.

«Recuperare la Villa e renderla di nuovo viva e fruibile per il paese e la collettività - ha affermato il sindaco ambrosiano Roberto Zorzi - è stato uno degli obiettivi importanti delle ultime amministrazioni. Nel corso degli anni siamo riusciti a ristrutturarla per buona parte, ma resta ancora molto da fare». «Stiamo compiendo un grandissimo lavoro nel settore vitivinicolo, fondamentale per il sistema Italia - ha affermato il Ministro

Centinaio -. Il Consorzio Valpolicella ha firmato con il Vcrf, dipartimento del nostro ministero, un protocollo per controlli contro la contraffazione nel mondo. Qui siamo nella patria della qualità, con l'Amarone, ragion per cui dobbiamo programmare insieme a Regione e Consorzio le strategie vincenti per conferire la maggiore serenità possibile agli imprenditori».

Massimo Ugolini

ASMAVE - INGRESSO A VILLA BRENZONI BASSANI

Asmave, il Consorzio Marmisti Veronesi, composto da circa 50 associati che operano nel mondo lapideo veronese, si è trasferito a Sant'Ambrogio di Valpolicella da Volargne. Recentemente è stata inaugurata la sede, ubicata a Villa Brenzoni Bassani, residenza storica del Comune ambrosiano, che già ospita il Consorzio Tutela Vini Valpolicella. Asmave occupa tre sale della villa: un ufficio per l'amministrazione, l'archivio ed una sala riunioni, adattabile per corsi di formazione aziendale. A fare gli onori di casa il presidente di Asmave Donato Larizza col vice Paolo Savoia ed il sindaco ambrosiano Roberto Zorzi davanti ad una platea di imprenditori e rappresentanti d'istituzioni tra cui il sindaco di Dolcè Massimiliano Adamoli; Filiberto Semenzin, neopresidente del nuovo soggetto associativo Verona Stone District composto da Asmave, Consorzio Val di Pan ed Api; il direttore di Confindustria Verona Rita Carisano; il presidente del Consorzio Val di Pan Renato Dal Corso; il dirigente di Veronafiore Vittorio Di Dio; l'imprenditore Giulio Savoia, memoria storica del marmo veronese. «L'essersi associati rappresentò nel 1972, anno di costituzione di Asmave, un elemento ritenuto fondamentale dagli operatori del settore - ha evidenziato il presidente Larizza -. Oggi attraverso l'associazionismo, portato avanti da Asmave e da altre associazioni, si potrà continuare a valorizzare il nostro settore contro l'agguerrita concorrenza estera». Il vice presidente di Asmave Paolo Savoia ha focalizzato l'attenzione sulle procedure legate al marchio Ce. «Si tratta di una procedura fondamentale perché attraverso prove di primo ingresso s'individuano elementi fondamentali prima della posa». Il direttore di Confindustria Verona Rita Carisano ha evidenziato il binomio marmo-vino. «Come il vino anche il marmo è una risorsa unica del nostro tessuto economico. Gli operatori lapidei sono in grado, grazie alle loro capacità manageriali, di competere con successo sui mercati internazionali». Asmave è guidata dal presidente Donato Larizza con la collaborazione del direttivo composto da dai vicepresidenti Paolo Savoia e Diego Testi, i consiglieri Francesco Antolini, Alessandro Bauce, Andrea Cavaioni, Alessandro Damoli, Roberto Rossetti, Ivo Siviero. M.U.



Il taglio del nastro con il presidente Donato Larizza, il sindaco Roberto Zorzi e Giulio Savoia

NU
Mu 045
An 045
P mu 045
Cara 045

Z
di
Via Chi
Via Staz
348 00
PREV
SERVIZIO

O.F. SALM
CASA FU
Via degli Alpin
Via G. Fr
Tel.
sal

N
M 045
A 045
mu 045
Car 045